



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 2 giugno 2024

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

Santissimo Corpo e Sangue di Cristo – Liturgia delle Ore I settimana

PURO SILENZIO

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio» Marco 14,12-16.22-26

Oggi, Corpus Domini, non è la festa dei tabernacoli aperti o degli ostensori dorati da venerare. Che cosa celebriamo? Cristo che si dona? Neppure questo è sufficiente. La festa di oggi è ancora un passo avanti. **Io che faccio la comunione?** Non basta. **È Lui che viene a fare comunione con noi. È Lui in cammino, Lui che percorre i cieli, Lui felice di vedermi, Lui che non chiede agli apostoli e a me di venerare quel Pane, ma dice molto di più: 'io voglio stare nelle tue mani come dono, e nella tua bocca come pane, sangue, cellula, pensiero di te. Tua vita'.** Vuole perdersi dentro noi come lievito dentro il pane, come pane dentro il corpo.

La prima parola è: *prendete*. Gesù parla sempre con verbi poveri, semplici, diretti: prendete, ascoltate, venite, andate, partite; "corpo e sangue". Ignote quelle mezze parole ambigue che permettono ai potenti o ai furbi di consolidare il loro predominio. Gesù è così radicalmente uomo, anche nel linguaggio, da raggiungere Dio e da comunicarlo attraverso le radici, attraverso gesti comuni a tutti. Prendete. Qui è il miracolo, il batticuore, lo scopo: *per essere trasformati*. Quello che sconvolge, è ciò che accade nel discepolo più ancora di ciò che accade nel pane. Allora *mangiare e bere Cristo* è molto più che fare la comunione, è "farcì comunione". Che Leone Magno sintetizza così: *prendere il corpo e il sangue di Cristo tende a trasformarci in ciò che riceviamo. Dio in me*, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola. A che serve un Dio, come pane chiuso nel tabernacolo, da esporre di tanto in tanto alla venerazione e all'incenso?

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue "ha" la vita eterna. Adesso! Non "avrà", come una specie di futuro. La vita eterna è già qui, libera e autentica, e fa cose che meritano di non morire, con Gesù che dice: prendete il mio corpo, tutta la mia umanità, il mio modo di piangere e ridere, di sedermi alla tavola di Zaccheo, di Levi, e a casa tua.

Ma noi di cosa nutriamo anima e pensieri? Di generosità, bellezza, profondità? O ci saziamo di intolleranze, miopie dello spirito, paure di tutto? **Se accogliamo pensieri degradati, ci faranno come loro; se accogliamo pensieri di vangelo, ci faranno creature di bellezza.** Alla Messa per noi un piccolo pane bianco che non ha sapore, che è puro e **profondissimo silenzio.** Dono lieve come un'ala. **Ma accade qualcosa che i padri orientali chiamano *deificazione (theosis)*, parola che fa tremare. Un pezzo di Dio in me perché io diventi un pezzetto di Dio nel mondo.** Finita la religione dei riti e degli obblighi, ecco la religione del corpo a corpo con Dio, la religione del tu per tu con Lui, che prima che io dica: "ho fame", mi dice: "*Prendete e mangiate*". Mi ha cercato, mi ha atteso e si dona, e io posso solo accoglierlo e ringraziare. (P. Ermes Ronchi).

Cammino della settimana **3 – 9 giugno 2024**

Lun 03 Parola del giorno Mc 12,1-12 *S. Carlo Lwanga e compagni, martiri – Mem.*
Presero il figlio amato, lo uccisero e lo gettarono fuori della vigna.

Ore 18.30 – Rosario

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mar 04 Parola del giorno Mc 12,13-17
*Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare,
quello che è di Dio a Dio.*

Ore 18.30 – Rosario

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mer 05 Parola del giorno Mc 12,18-27 *S. Bonifacio, vescovo e martire – Mem.*
Non è un Dio dei morti, ma dei viventi!

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ore 19.30 – Adorazione e Lectio divina.

Giov 06 Parola del giorno Mc 12,28b-34
Non c'è altro comandamento più grande di questi.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ore 19.30 – (Salone canonica) Incontro a cura del Prof. Franco Battiato su:
Euripide, Fedra Ippolito portatore di corone.

Ven 07 Parola del giorno Gv 19,31-37 *Sacratissimo Cuore di Gesù – Solennità.*
Uno dei soldati gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

Ore 09.30 – 12.00 Adorazione eucaristica.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Sab 08 Parola del giorno Lc 2,41-51 *Cuore Immacolato di Maria*
Tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Domenica 09 **Giorno del Signore e della Comunità**
Satana è finito.

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica.